Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

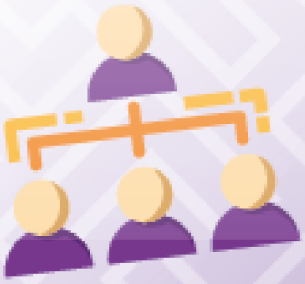
IC CASTELVERDE "U.FERRARI"

CRIC803006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASTELVERDE "U.FERRARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9022** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

29 Aspetti generali
31 Traguardi attesi in uscita
37 Insegnamenti e quadri orario
43 Curricolo di Istituto
49 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
51 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
59 Attività previste in relazione al PNSD
65 Valutazione degli apprendimenti
69 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

74 Aspetti generali

75 Modello organizzativo
79 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
80 Reti e Convenzioni attivate
85 Piano di formazione del personale docente
90 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Una scuola di persone al servizio della persona: la scuola racconta e si racconta Abbiamo elaborato il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto con il desiderio di farne un documento agile, coerente, capace di invitare alla lettura, in grado di testimoniare le nostre scelte dell'agire quotidiano in classe ed invitare chi a noi si affida a conoscerle per condividere. La comunità scolastica è chiamata ad un'azione educativa forte e concorde degli insegnanti, dei genitori e degli alunni; azione che pone la valorizzazione della persona e del suo processo di autodeterminazione come fondamento dell'agire di tutti e di ciascuno.

L'impegno, non scontato, di vivere la scuola come educazione globale della persona è alla base del nostro lavoro e delle nostre scelte. All'allievo sono riconosciuti i diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti; a sua volta l'alunno è chiamato ad assumere progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e maturazione, divenendo gradualmente cosciente dei propri doveri: anzitutto il dovere di dare agli altri la parte migliore di sé.

La progettazione pedagogica si proietta oggi in uno scenario culturale segnato da trasformazioni pervasive che interessano l'intero pianeta. Il rispetto dei diritti umani in ogni loro forma, la tutela dell'ambiente e il dovere di mettere in atto i principi di uno sviluppo più sostenibile presuppongono un rapporto virtuoso tra i fondamenti etici della nostra civiltà e tutte le forze che provengono dalla comunità internazionale, in un'ottica di costruzione di una comunità mondiale pacifica e tollerante.

Apprendere e insegnare, innovare e competere richiedono orientamenti valoriali e azioni sostenibili improntate alla speranza per le società e per tutte le parti che le compongono.

Bene-essere

Il bene-essere di ogni persona e dell'intera collettività richiede che i modelli di sviluppo soddisfino le esigenze delle generazioni presenti senza compromettere i diritti di quelle future. Un'antropologia all'altezza del nuovo che continuamente incalza implica che le pratiche formative, la riflessione critica e la cultura imprenditoriale promuovano la fraternità dei popoli.

La svolta ecologica è connessa con la significanza delle scelte pedagogico-educative e chiama in causa l'umanizzazione del progresso tecnologico, l'equità nei rapporti di produzione e la dignità del lavoro. È in gioco, in modo metaforico, una pedagogia verde per imparare a condividere le risorse

della Terra e a cooperare in modo solidale.

Pedagogia verde

Verde, colore che simboleggia la generatività delle risorse naturali e, al medesimo tempo, la coltivazione del capitale umano. Educare, lungo tutto l'arco dell'esistenza, richiede a ciascuno una dedizione sempre viva da cui dipende la fioritura del bene comune nella pluralità delle articolazioni sociali, tra ecologia dell'ambiente ed ecologia umana. Educazione e formazione sono la risorsa più grande di cui disponiamo per bloccare e rovesciare quei processi di scomposizione dell'esperienza e di disorientamento generale che investono la nostra società. Investimento sul capitale umano, difesa dell'ambiente, economia della conoscenza e promozione della pace impegnano al compito della ricerca e della testimonianza del senso dell'educare, per allargare i confini della ragione.

Un ethos di comunione

La formazione di un ethos civile per costruire la comunità dei popoli implica l'elaborazione di politiche dell'ambiente in stretta continuità con quella della famiglia e dell'istruzione. Dovrebbe crescere nella consapevolezza di tutti l'idea che (pre)occupandoci dell'educazione progettiamo la società futura e il futuro della società. Sapere e operare per realizzare un avvenire solidale dell'umanità implica quella riverenza verso il creato che è gioiosa celebrazione della vita. La pedagogia verde, coniugata all'esercizio di libertà e giustizia fraterna, accende la promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo.

L'Istituto Comprensivo si sviluppa sui territori di sette comuni:

- Castelverde
- Pozzaglio ed Uniti
- Unione Lombarda dei Comuni "Oglio-Ciria" (Corte de' Frati e Olmeneta)
- Sesto Cremonese ed Uniti
- Acquanegra Cremonese (Fengo)
- Spinadesco
- Casalbuttano ed Uniti
- Corte de' Cortesi con Cignone
- Bordolano
- Robecco d'Oglio

Si tratta di un territorio ad antica vocazione agraria per la fertilità della terra e l'abbondanza dei

canali irrigui. Tuttavia non mancano insediamenti di piccolo e medio artigianato, di piccola e media distribuzione e più recenti insediamenti industriali, di cui uno di rilevanza nazionale.

Il Territorio, posto ai confini del comune e della provincia di Cremona è stato interessato da fenomeni immigratori e migratori, in particolare pendolarismo verso il capoluogo provinciale e regionale.

I bisogni formativi del nostro territorio sono così declinati:

- recupero della memoria storica e delle tradizioni locali;
- conoscenza e salvaguardia dell'ambiente circostante;
- accoglienza, integrazione e inclusione delle varie componenti sociali;
- promozione di iniziative e progetti di Volontariato, solidarietà, in collaborazione con le Associazioni presenti sul Territorio e i rispettivi Enti Locali.

LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di Castelverde nasce nell' a.s. 2000 – 2001 per integrare i servizi educativi e didattici erogati dai Plessi siti nel Comune di Castelverde e nei Comuni di Corte de' Frati, Olmeneta e Pozzaglio ed Uniti.

Per effetto del dimensionamento attuato dall' a.s. 2024 - 2025, all'Istituzione Scolastica sono stati aggregati i Plessi dei Comuni di Sesto Cremonese ed Uniti, di Acquanegra Cremonese e di Spinadesco, appartenenti all'ex Istituto Comprensivo Cremona 5.

A decorrere dall' a.s. 2025-2026 si sono aggregati anche i Plessi dei Comuni di Casalbuttano ed Uniti, Bordolano, Corte de' Cortesi con Cignone e Robecco d'Oglio.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Aggiornare il curricolo d'Istituto garantendo coerenza tra la proposta didattico educativa e le attività formative presenti sul territorio, e prestando attenzione alle caratteristiche socio economiche dell'utenza. Il curricolo è integrato da progetti anche mirati che si propongono di rispondere ai bisogni specifici verificati di volta in volta durante tutto l'anno scolastico attraverso monitoraggi periodici.
Vincoli:

Famiglie con basso livello d'istruzione dei genitori, che limitano il supporto allo studio domestico. Elevata incidenza di disagio socio culturale che si riflette in scarsa motivazione allo studio. Difficoltà linguistiche crescenti, per presenza significativa di alunni stranieri o con background migratorio. Presenza di numerosi casi di disagio psico-pedagogico e sociale.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Aumentare le occasioni di incontro e le collaborazioni con associazioni, EELL e agenzie educative, attraverso progetti di educazione civica e cittadinanza attiva, educazione alla salute e prevenzione (collaborazione con l'ASL territoriale), utilizzo di spazi pubblici (biblioteche, teatri e centri sportivi), sportelli di ascolto psicologico, per favorire la coesione sociale e il benessere della comunità.
Vincoli:
Bacino d'utenza disperso su più comuni e su vasto territorio. Barriere linguistiche e culturali. Difficoltà nel conciliare attività esterne con orario curricolare.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Con i fondi a disposizione si potrà garantire a tutti i plessi una migliore dotazione tecnologica e infrastrutturale.
Vincoli:
Fondi ordinari statali che non coprono tutte le esigenze. Contributi volontari delle famiglie incerti. Necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la presenza di edifici datati. Bandi e rendicontazioni che richiedono competenze specifiche. Tempi e priorità di alcuni enti locali proprietari degli edifici non sempre allineati con i tempi scolastici.
Risorse professionali

Opportunità:
Utilizzo di piattaforme ministeriali gratuite per migliorare l'aggiornamento professionale. La presenza di gruppi di lavoro stabili che garantisca l'elaborazione di attività su tematiche innovative.
Vincoli:
Limiti contrattuali nel riconoscimento economico degli incarichi aggiuntivi. Turn over annuale del DSGA. Carenza di spazi adeguati in materia di sicurezza e di capienza.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CASTELVERDE "U.FERRARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC803006
Indirizzo	VIA UBALDO FERRARI, 10 CASTELVERDE 26022 CASTELVERDE
Telefono	0372427005
Email	CRIC803006@istruzione.it
Pec	cric803006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastelverde.it

Plessi

COSTA S. ABRAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA803013
Indirizzo	VIA DON AZZALI 3 COSTA S. ABRAMO 26022 CASTELVERDE

SAN MARTINO IN BELISETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA803024
Indirizzo	VIA PONCHIELLI 8 FRAZ. S. MARTINO BELISETO 26022

	CASTELVERDE

FERRANTE APORTI CORTE DE' FRATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA803035
Indirizzo	VIA DE GASPERI 3 CORTE DE' FRATI 26010 CORTE DE' FRATI

INFANZIA FUMAGALLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA803046
Indirizzo	VIA DE GASPERI, 17 POZZAGLIO ED UNITI 26010 POZZAGLIO ED UNITI

ACQUANEGRA CREMONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA803068
Indirizzo	VIA ACQUANEGRA 2 FRAZ. FENGO 26020 ACQUANEGRA CREMONESE

SPINADESCO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA803079
Indirizzo	VIA LAZZARI, 2 - 26020 SPINADESCO

INFANZIA SESTO CREMONESE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80308A

Indirizzo	VIA SACCHI 15 - 26028 SESTO ED UNITI

CORTE DE' CORTESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80309B
Indirizzo	PIAZZA V. VENETO 1 CORTE DE' CORTESI 26020 CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE

CASALBUTTANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80310D
Indirizzo	VIA PODESTA' 33 CASALBUTTANO ED UNITI 26011 CASALBUTTANO ED UNITI

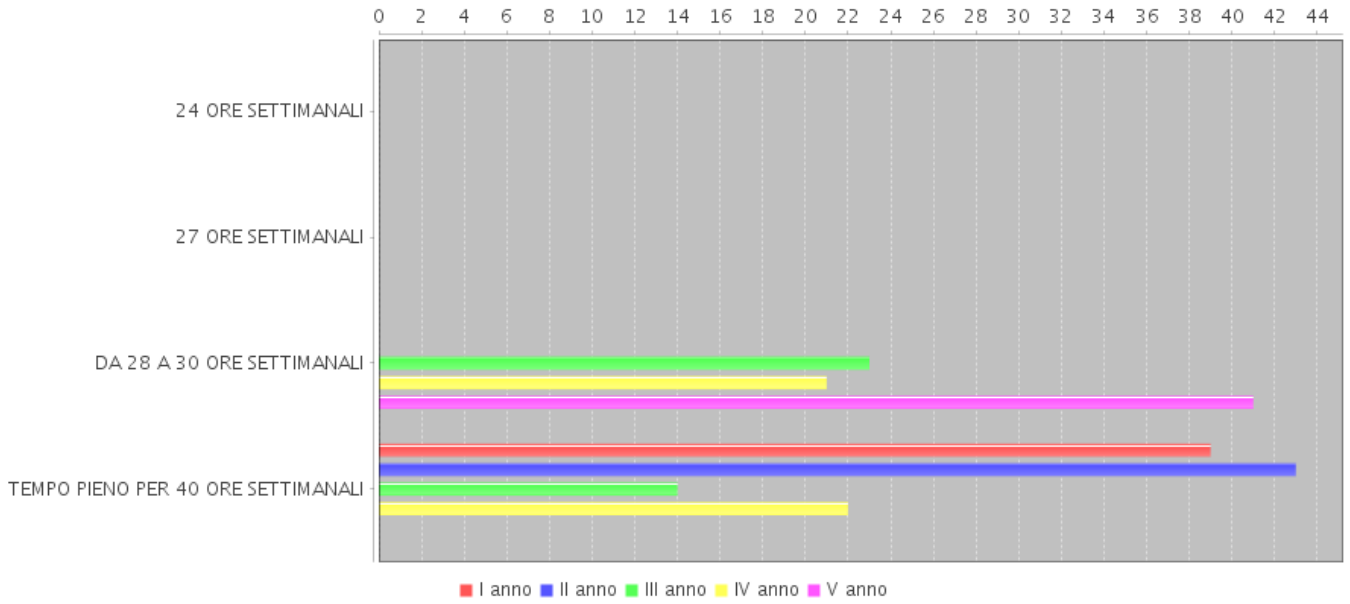
ROBECCO D'OGLIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80311E
Indirizzo	VIA MANZONI, 1 ROBECCO D'OGLIO 26010 ROBECCO D'OGLIO

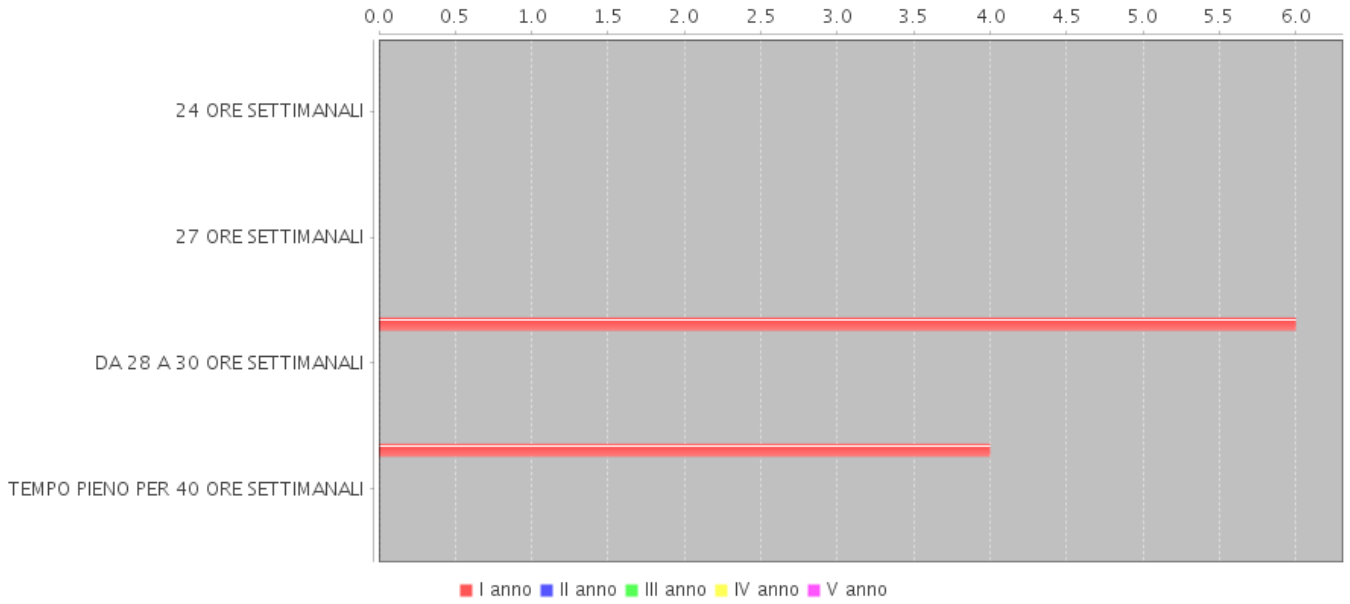
ALDO MORO CASTELVERDE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE803018
Indirizzo	VIA STRADIVARI 22 CASTELVERDE 26022 CASTELVERDE
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BRAZZUOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE803029
Indirizzo	STR. PROV.LE N. 26 KM 0,150 POZZAGLIO FRAZ. BRAZZUOLI 26010 POZZAGLIO ED UNITI
Numero Classi	10

Totale Alunni	131

PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80303A
Indirizzo	VIA E. SACCHI 4 - 26028 SESTO ED UNITI
Numero Classi	10
Totale Alunni	191

CASALBUTTANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80304B
Indirizzo	VIA VERDI 8 CASALBUTTANO 26011 CASALBUTTANO ED UNITI
Numero Classi	7
Totale Alunni	132

BORDOLANO-CORTE C. CON CIGNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80305C
Indirizzo	VIA ROMA 4 BORDOLANO-CORTE C.CON CIGN 26020 BORDOLANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

"D.ALIGHIERI" (ROBECCO D'OGLIO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80306D

Indirizzo	VIA DANTE 3 ROBECCO D'OGLIO 26010 ROBECCO D'OGLIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	92

"UBALDO FERRARI" (CASTELVERDE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM803017
Indirizzo	VIA FERRARI 10 CASTELVERDE 26022 CASTELVERDE
Numero Classi	6
Totale Alunni	121

POZZAGLIO ED UNITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM803028
Indirizzo	ST.PR.26 KM 150 (LOC.BRAZZUOLI) LOC. BRAZZUOLI 26010 POZZAGLIO ED UNITI
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

SESTO CREMONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM803039
Indirizzo	VIA BOLDORI 3 - 26028 SESTO ED UNITI
Numero Classi	6
Totale Alunni	127

"STEFANO JACINI" (CASALBUTTANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80304A
Indirizzo	VIA VERDI 8 CASALBUTTANO ED UNITI 26011 CASALBUTTANO ED UNITI
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

ROBECCO D'OGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80305B
Indirizzo	VIA DANTE ROBECCO D'OGLIO 26010 ROBECCO D'OGLIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	67

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	25
	Informatica	8
	Musica	3
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	7
	Campo sportivo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	116
	LIM, Digital Board, SmartTV nelle aule	53

Approfondimento

Laboratori:
Arte - 5
Polifunzionale - 25
Aula di psicomotricità - 2

Attrezzature multimediali:

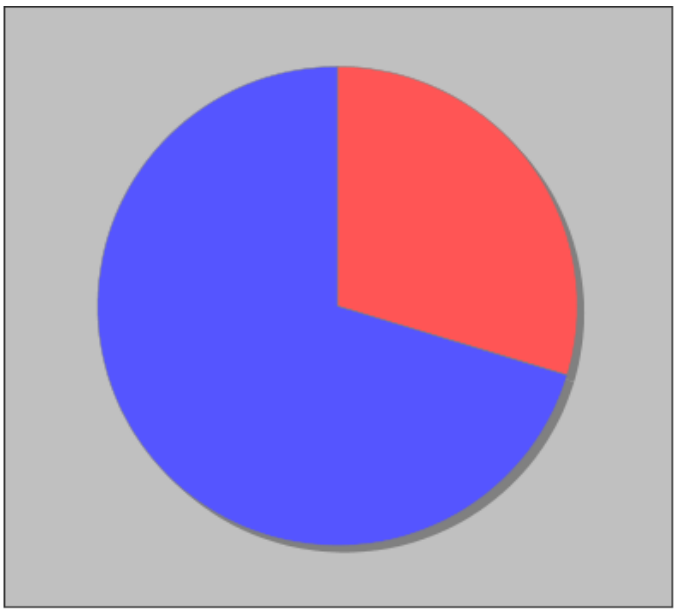
tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi - 1
robot per il coding - 40
stampanti o scanner 3D - 4
dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività - 25
dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive - 2
dispositivi per la creatività digitale, intelligenza artificiale, robotica e STEM - 25

Risorse professionali

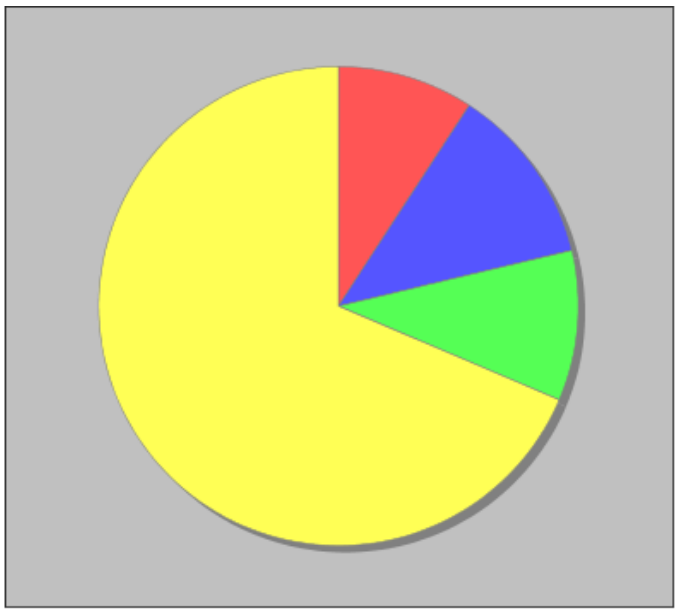
Docenti	217
Personale ATA	34

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo permette di osservare come si evolve l'apprendimento dall'infanzia fino all'adolescenza, consentendo di lavorare in verticale rispetto ai diversi ordini di scuola che sono consequenziali nel nostro ordinamento scolastico.

Al centro dell'educazione c'è l'apprendimento, ovvero il "come" si costruisce ciò che sappiamo e siamo. I docenti agiscono come facilitatori della conoscenza: sono coloro che organizzano gli ambienti di apprendimento, cioè laboratori di idee e di confronto, dove si acquisiscono non solo elementi di conoscenza, ma si utilizzano "forme di pensiero meno convenzionale, che presuppongono la curiosità e il desiderio permanente di migliorarsi, lo sviluppo dell'adattabilità e la promozione dell'acquisizione di capacità basilari " (www.invalsiopen.it) unitamente alle strategie adatte per riuscire in un determinato compito, per analizzare i propri limiti e le risorse a disposizione. Ogni alunna e ogni alunno diventano protagonisti del proprio apprendimento. A questo scopo, nel corso del triennio 2025 – 2028, i docenti imposteranno il loro lavoro educativo incentrandolo sullo sviluppo della competenza di imparare ad imparare, per "perseverare nell'apprendimento e di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni" (Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006) utile per adattarsi alla dinamicità del nostro tempo, in cui è sempre più necessario muoversi in un'ottica di apprendimento permanente (www.invalsiopen.it)

In quest'ottica ben si inserisce la MISSION del nostro Istituto: "IO, CITTADINO D'ITALIA, D'EUROPA E DEL MONDO"

Le ventuno Scuole Statali che compongono l'Istituto Comprensivo di Castelverde ispirano la loro azione ai valori della Costituzione e delle Carte Internazionali in ambito educativo, contribuendo a:

- promuovere la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- elaborare i propri successi e insuccessi come momenti di crescita personale;
- sviluppare un senso critico che tenda all'autonomia di giudizio e alla responsabilità delle proprie scelte;
- instaurare rapporti interpersonali fondati sul rispetto e sulla fiducia;
- sviluppare nell' ***alunno*** , futuro ***adulto cittadino*** , il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, attraverso diversi canali e modalità comunicative, secondo le regole proprie della convivenza civile, in un clima sereno e motivante;

- portare tutti gli studenti al successo formativo, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli, al superamento delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al sostegno delle varie forme di disabilità, alla valorizzazione delle diversità;
- formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo, che sappiano accogliere le diversità culturali, efficaci opportunità di arricchimento formativo ed educativo.

In particolare pongono attenzione a:

1. ***PROMOZIONE ED ESERCIZIO DEI DIRITTI E CONSAPEVOLE ASSUNZIONE DEI DOVERI*** ;
2. ***PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'IMPEGNO COME MEZZO PER CONSEGUIRE UN RISULTATO*** ;
3. ***VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE ABILITÀ, INTESE ANCHE COME ECCELLENZE*** ;
4. ***DIDATTICA DI TIPO ATTIVO ED ESPLORATIVO IN UN CLIMA SOCIO – RELAZIONALE POSITIVO*** (approccio alla metodologia della ricerca; ricerca – esplorazione ambientale; attività di tipo laboratoriale con particolare riferimento alle metodologie STEAM e alla valorizzazione delle lingue comunitarie nonché delle diverse forme di espressione culturale declinate nelle arti performative);
5. ***ACCOGLIENZA e CRESCITA ARMONICA DI TUTTI GLI ALUNNI*** ;
6. ***COLLEGAMENTO – CONTINUITÀ – COLLABORAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA*** ;
7. ***ORIENTAMENTO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO*** ;
8. ***COLLABORAZIONE EDUCATIVA CON LE VARIE AGENZIE TERRITORIALI*** ;
9. ***INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DI TUTTI GLI ALUNNI E TUTTE LE ALUNNE DI QUALSIASI ETNIA.***

Per ogni area individuata nell'ambito delle Competenze di Cittadinanza, l'Istituto Comprensivo partecipa a Reti istituite fra Enti, Associazioni e altre Istituzioni Scolastiche volti al raggiungimento della Mission d'Istituto.

Ogni Scuola individua quegli adeguamenti didattici – organizzativi e strutturali volti a rendere:

- vivo e interessante il percorso didattico,
- protagonisti attivi e consapevoli gli alunni ,
- accogliente e attrezzata la Scuola,
- sereno, produttivo e partecipato l'ambiente di apprendimento.

Per cui si individuano le tematiche da privilegiare, quali:

- la promozione di uno stile di vita sano (Educazione alla Salute, Educazione all'Affettività, Sportello e Supporto Psicologico nei casi di fragilità) - Accordo di Rete "SPS" - "Scuole che promuovono Salute - Lombardia";
- l' educazione alla Sicurezza (Educazione Stradale, Rete della Sicurezza "Centro Protezione Civile", Sicurezza informatica) - Accordo di Rete CPPC - Centro per la Promozione Protezione Civile;
- l' educazione alla creatività (Progetti Biblioteca in loco e/o in ambiente digitale, Rete RBSL Lombardia, Progetti Scrittura, Musica, Progetto "CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola", Rete POAP – Polo Orientamento Artistico Performativo);
- l' educazione ecologica – ambientale (Sostenibilità, Progetto "Green School", Progetti elaborati con le Guardie Ecologiche Volontarie, Progetto "Orto Sinergico" finanziato da Regione Lombardia, Progetti proposti dal PLIS (Parco locale di interesse sovracomunale) del Po e del Morbasco e Parco Oglio Nord;
- l' educazione alla democrazia e alla legalità (Rete Legalità e Protocollo con la Prefettura, Bullismo e Cyberbullismo) - Accordo di Rete "Educare alle differenze", Accordo di Rete "CPL" (Promozione della Legalità), collaborazione con Associazione Helpis contro bullismo e cyberbullismo ;
- l' educazione ai diritti e ai doveri dei minori ("Avanguardie educative e comunicazione non ostile");
- l' educazione all'utilizzo corretto e consapevole delle nuove tecnologie e dei social network (Cittadinanza Digitale);
- l' educazione alla Solidarietà (collaborazioni educativo - formative con Associazioni di Volontariato).

Tali attività trasversali sono introdotte nei percorsi didattici annuali e nelle Unità di Apprendimento, attraverso forme che si ritiene idonee allo scopo, mediante :

- attività didattiche curricolari ; attività di laboratorio; progetti interni d'Istituto; progetti in collaborazione con gli Enti Locali, con realtà territoriali accreditate (Guardie Ecologiche, Associazioni di Volontariato, Parrocchie e Oratori...), da vagliare durante il corso dell'anno scolastico.

- attività didattiche curricolari ;
- attività di laboratorio;
- progetti interni d'Istituto;
- progetti in collaborazione con gli Enti Locali, con realtà territoriali accreditate (Guardie

Ecologiche, Associazioni di Volontariato, Parrocchie e Oratori...), da vagliare durante il corso dell'anno scolastico.

Tutti gli ordini di Scuola, nella loro specificità, progettano e realizzano queste linee.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le normali attività didattiche curricolari possono essere arricchite da Progetti e Attività Locali sostenuti da

FONDI MINISTERIALI, PNRR, PN, DOTAZIONE ORDINARIA, DIRITTO ALLO STUDIO, CONTRIBUTO VOLONTARIO DEI GENITORI .

La loro realizzazione prevede la partecipazione delle seguenti Agenzie Educative ed Istituzioni presenti nel nostro Territorio:

1. Istituto Comprensivo "U. Ferrari" di Castelverde (tutte le sezioni e le classi delle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado appartenenti alla nostra Istituzione Scolastica);

2. Enti Locali Comuni di Acquanegra Cremonese, Bordolano, Casalbuttano, Castelverde, Corte de' Cortesi con Cignone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Unione Lombarda dei Comuni "Oglio Ciria" (Corte de' Frati e Olmeneta) ;

3. Le varie Reti di Scopo ;

4. Associazioni di Volontariato, Cooperative e altri interlocutori che consentono la conduzione del Progetto.

Quando si elabora un Progetto/Attività Locale vanno considerate alcune linee guida prioritarie che fanno riferimento alla Mission d'Istituto.

Prerogativa fondamentale alla realizzazione di ogni Progetto, nell'ambito della Progettazione Didattica e della Mission d'Istituto, è la decisione del Collegio Docenti.

I Docenti presenteranno alle Famiglie le motivazioni della validità formativa ed educativa della proposta progettuale e richiederanno loro una fattiva e proficua collaborazione, nonché sostegno educativo.

Criteri di adesione e fattibilità per ogni Progetto sono:

1) la ***trasversalità*** per coinvolgere il maggior numero possibile degli studenti;

2) il ***consolidamento*** e il ***potenziamento delle Conoscenze di base*** ;

3) lo ***sviluppo dell'interdisciplinarietà*** ;

4) la ***costruzione delle Competenze*** ;

5) il ***potenziamento dell'attività laboratoriale*** .

A seconda della tipologia di ciascun Progetto, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti di monitoraggio/restituzione:

- prove oggettive;
- elaborati;
- griglie d'osservazione;
- rubriche di valutazione;
- compiti in situazione;
- questionari di gradimento e di autovalutazione.

Modalità e tempi di realizzazione : le modalità di realizzazione sono esplicitate alla relativa sezione dei Documenti di pianificazione pedagogico – didattica dei singoli Progetti Locali, elaborati dai Docenti Referenti. L'arco di tempo previsto è espresso all'interno della calendarizzazione progettuale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare la percezione delle docenti rispetto alle risposte degli alunni e togliere le percentuali pari a 0 degli alunni.

Traguardo

Raggiungere almeno una percentuale del 20% in quelle aree in cui attualmente i risultati sono molto bassi (inferiori al 20% o pari a 0)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lettura dei risultati per la focalizzazione di linee di intervento che portino i dati con le percentuali più basse al livello dei dati nazionali.

Traguardo

Migliorare i dati Invalsi della scuola secondaria di primo grado in matematica e nel listening di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza imprenditoriale e quella multilinguistica soprattutto nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Arrivare alla percentuale a livello nazionale.

Risultati a distanza

Priorità

Lettura dei risultati per la focalizzazione di linee di intervento che portino i dati con le percentuali piu' basse al livello dei dati nazionali.

Traguardo

Migliorare i dati Invalsi della scuola secondaria di primo grado in matematica e nel listening di inglese.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Lettura, condivisione, progettazione e monitoraggio delle criticità

Nell'analisi dei dati riportati nel Rapporto di Autovalutazione sono emerse alcune criticità che possono essere giustificate in parte dalla giovane età dei bambini e delle bambine, ma che, comunque, non hanno nemmeno superato la percentuale dello 0. In particolare, risulta fragile l'area del raccontare e del leggere gli eventi che circondano gli allievi. Questo non aiuta a sviluppare il linguaggio. per queste ragioni è importante che si rifletta per individuare interventi idonei a potenziare le percentuali, raggiungendo o avvicinandosi al dato nazionale.

Anche per le prove standardizzate e i risultati a distanza è necessario analizzare i dati per intervenire sulle criticità, soprattutto in matematica e listening di inglese alla scuola secondaria di primo grado. Lo stesso vale per i risultati a distanza.

Inoltre, si sono evidenziate carenze nella competenza imprenditoriale e nel multilinguismo, fatto ulteriormente critico in una situazione di alta presenza di alunni stranieri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare la percezione delle docenti rispetto alle risposte degli alunni e togliere le percentuali pari a 0 degli alunni.

Traguardo

Raggiungere almeno una percentuale del 20% in quelle aree in cui attualmente i

risultati sono molto bassi (inferiori al 20% o pari a 0)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lettura dei risultati per la focalizzazione di linee di intervento che portino i dati con le percentuali più basse al livello dei dati nazionali.

Traguardo

Migliorare i dati Invalsi della scuola secondaria di primo grado in matematica e nel listening di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza imprenditoriale e quella multilinguistica soprattutto nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Arrivare alla percentuale a livello nazionale.

Risultati a distanza

Priorità

Lettura dei risultati per la focalizzazione di linee di intervento che portino i dati con le percentuali piu' basse al livello dei dati nazionali.

Traguardo

Migliorare i dati Invalsi della scuola secondaria di primo grado in matematica e nel

listening di inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Dopo la lettura e l'individuazione dei traguardi rivedere il curricolo e costruire una progettazione che permetta di raggiungere le percentuali a livello nazionale, nella scuola secondaria di primo grado, di matematica ed inglese listening.

Dopo la lettura e l'individuazione dei traguardi rivedere il curricolo e costruire una progettazione che permetta di raggiungere le percentuali a livello nazionale nei dati con le percentuali inferiori.

Ambiente di apprendimento

Aumentare la percentuale di risposta degli alunni di 3 anni, raggiungendo per gli items pari a 0 o con percentuale inferiore al 20%, almeno un ulteriore 20%.

Inclusione e differenziazione

Aumentare la percentuale di risposta degli alunni di 4 anni, raggiungendo per gli items pari inferiori al 10% un miglioramento pari almeno ad un ulteriore 20%.

Aumentare la percentuale di risposta degli alunni di 5 anni, raggiungendo per le percentuali inferiori al 20% almeno quella a livello nazionale.

Continuita' e orientamento

Potenziare, attraverso una prospettiva orientativa, la competenza chiave dell'imprenditorialità, raggiungendo un livello intermedio pari al 40%.

Potenziare, attraverso una prospettiva orientativa, la competenza chiave multilinguistica, raggiungendo un livello intermedio pari al 35%.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari" ha a cuore l'innovazione intesa, innanzitutto, come un venire incontro ai bisogni degli alunni in evoluzione che hanno modalità relazionali molto diverse tra loro anche in rapporto agli stessi docenti, i quali traggono dalla formazione in servizio la spinta maggiore per proporre una didattica più vicina alle nuove generazioni.

Per i motivi sopra descritti si cerca di essere costantemente agganciati a reti in grado di portare spinte innovative per il loro radicamento sul territorio non solo provinciale, ma anche regionale, se non addirittura nazionale.

L'Istituto ad esempio sta lavorando su un progetto legato a Avanguardie Educative, si impegna nelle attività inserite nel Piano Nazionale della Scuola Digitale, presta molta attenzione alle realtà multiculturali presenti sul territorio, ponendo al centro della propria azione educativa l'inclusione di tutti gli studenti. Perciò vengono proposti momenti formativi per gli insegnanti in cui prevalga l'aspetto innovativo.

La nostra scuola è assegnataria di progetti PN Scuola Estate, Agenda Nord e Orientamento con i quali si propongono attività per la Scuola Primaria e/o Secondaria di primo grado inerenti il contrasto alla dispersione scolastica, il potenziamento delle competenze di base, linguistiche, artistiche e di conoscenza del territorio, inteso come spazio di apprendimento. Sono proposte offerte ai bambini, bambine, ragazze e ragazzi che lavorano insieme per sviluppare le capacità di socializzazione, aggregazione e inclusione.

Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Ubaldo Ferrari di Castelverde, ha elaborato la propria offerta formativa, a posteriori di una riflessione educativa qualitativa che, partendo dai documenti europei, nazionali e dalla letteratura pedagogica, si è posta come obiettivo il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento, autoapprendimento e autoregolazione relazionale, funzionali allo sviluppo delle competenze di apprendimento permanente, per la vita, con uno sguardo attento alla promozione della coesione sociale e della realizzazione personale, in un momento storico di cambiamenti repentini che richiedono capacità e spirito di adattamento.

Dall'incontro delle diverse sensibilità educative presenti in un Istituto di così vaste proporzioni, si è ritenuto che per migliorare le competenze personali di tutti e di ciascuno fosse necessario integrare le abilità conoscitive del sapere disciplinare con le "abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale", nonché il pensiero metacognitivo e divergente "al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze" (corsivo: RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

A tal fine all'interno dell'offerta formativa sono state inserite attività co-curricolari ed extracurricolari, anche attraverso metodologie e attività laboratoriali, con lo scopo di:

- migliorare e valorizzare le competenze linguistiche, con percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, e multilinguistiche, anche attraverso percorsi di certificazione comprovanti il possesso di competenze in lingua inglese secondo livelli internazionali;

- approfondire le competenze STEM e STEAM continuando i percorsi seguiti dagli alunni durante l'attuazione di progetti PNRR;

- ampliare le competenze afferenti all'ambito artistico attraverso percorsi finalizzati all'acquisizione di abilità creative, artistiche attraverso diverse di espressione artistica: musicale e corale, teatrale, grafico pittorica e plastica, cinematografica, produzione di media ...;

- incrementare l'organizzazione e la partecipazione a eventi sportivi e ad attività motorie in collaborazione con società sportive del territorio;

- favorire la diffusione dell'uso di tecnologie digitali attraverso l'uso costante di tutte le strumentazioni presenti nell'Istituto, affiancate ad una riflessione educativa e formativa di utilizzo critico e di consapevolezza nell'assunzione di comportamenti di fruizione non passiva;

- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica, solidale, in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, favorendo una percezione di appartenenza allo stesso;

- promuovere attività che conducano gli alunni allo sviluppo di comportamenti sostenibili, rivolti verso il proprio stile di vita e verso il contesto territoriale sia ristretto che globale;

- scardinare stereotipi sociali e di genere per diffondere la cultura dei diritti umani, della parità di genere, della legalità, della convivenza con le diversità culturali e della promozione di una cultura di pace;

- incentivare il dibattito nei confronti dei diritti dell'altro come portatore di valore e dignità, attivando percorsi che riducano, fino ad eliminarli, atteggiamenti di discriminazione e bullismo;

- migliorare la relazione fra la scuola e gli alunni, attraverso strategie e opportunità alternative di apprendimento funzionali alla riduzione di processi di demotivazione che sfociano nell'abbandono scolastico;

- definire linee pedagogiche orientative che, a partire dalla scuola dell'infanzia, forniscano agli alunni gli strumenti utili per la conoscenza di sé, la capacità riflessiva, la capacità di trasferire gli apprendimenti in tempi e luoghi differenti da quelli scolastici, la capacità di individuare strategie adattabili a nuovi scopi, rendendoli efficaci e replicabili, la capacità di effettuare scelte e autovalutare i processi messi in atto .

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSTA S. ABRAMO	CRAA803013
SAN MARTINO IN BELISETO	CRAA803024
FERRANTE APORTI CORTE DE' FRATI	CRAA803035
INFANZIA FUMAGALLI	CRAA803046
ACQUANEGRA CREMONESE	CRAA803068
SPINADESCO CAP.	CRAA803079
INFANZIA SESTO CREMONESE CAP.	CRAA80308A
CORTE DE' CORTESI	CRAA80309B
CASALBUTTANO CAP.	CRAA80310D
ROBECCO D'OGLIO CAP.	CRAA80311E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati

d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO CASTELVERDE CAP.	CREE803018
BRAZZUOLI	CREE803029
PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP.	CREE80303A
CASALBUTTANO CAP.	CREE80304B
BORDOLANO-CORTE C. CON CIGNONE	CREE80305C
"D.ALIGHIERI" (ROBECCO D'OGLIO)	CREE80306D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"UBALDO FERRARI" (CASTELVERDE)	CRMM803017
POZZAGLIO ED UNITI	CRMM803028
SESTO CREMONESE	CRMM803039
"STEFANO JACINI" (CASALBUTTANO)	CRMM80304A
ROBECCO D'OGLIO	CRMM80305B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in

termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

(Indicazioni Nazionali 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(Indicazioni Nazionali 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO CASTELVERDE CAP. CREE803018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRAZZUOLI CREE803029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP. CREE80303A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASALBUTTANO CAP. CREE80304B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDOLANO-CORTE C. CON CIGNONE CREE80305C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "D.ALIGHIERI" (ROBECCO D'OGLIO) CREE80306D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "UBALDO FERRARI" (CASTELVERDE)

CRMM803017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POZZAGLIO ED UNITI CRMM803028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SESTO CREMONESE CRMM803039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "STEFANO JACINI" (CASALBUTTANO) CRMM80304A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROBECCO D'OGLIO CRMM80305B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo la normativa vigente, il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annue.

Curricolo di Istituto

IC CASTELVERDE "U.FERRARI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa." (Indicazioni Nazionali 2012)

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Ubaldo Ferrari di Castelverde è progressivo, continuo e è organizzato in modo verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Persegue i Traguardi di Competenza, raggiunti attraverso piste di lavoro e progettazioni disciplinari, redatte dai Docenti di ogni Ordine di Scuola.

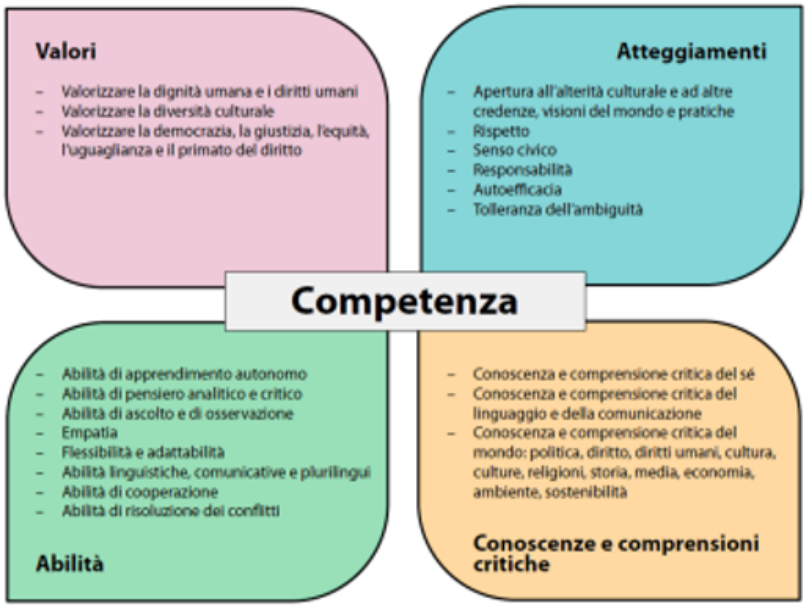
Il Curricolo dialoga con le INDICAZIONI NAZIONALI 2012, i NUOVI SCENARI 2018 e, dal 1° settembre 2026, fatto salvo eventuali modifiche normative del periodo, le nuove Indicazioni Nazionali (2025).

Successivamente al dimensionamento dell'IC Cremona Cinque del 1° settembre 2024, che ha portato all'acquisizione da parte dell'IC Castelverde dell'area territoriale di Sesto ed Uniti, e di un secondo dimensionamento avvenuto il 1° settembre 2025, a seguito del quale tutto l'IC Casalbuttano si è fuso con l'IC Castelverde, il curricolo di Istituto necessita di essere rielaborato, cercando di dare voce e visibilità alle dimensioni territoriali incorporate.

Una commissione di lavoro è stata costituita per il raggiungimento di questo obiettivo.

La riflessione verrà focalizzata sui contenuti e sulle modalità per la progettazione del curricolo,

tenendo presente in particolar modo le competenze necessarie per partecipare in maniera efficace a una cultura della democrazia e vivere insieme pacificamente in società democratiche e culturalmente diverse.

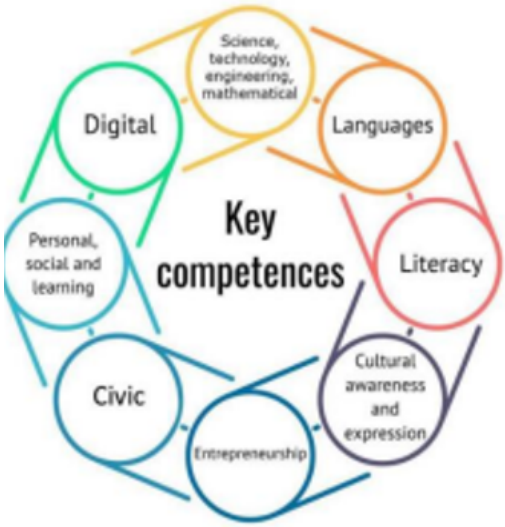


*Tratto da Consiglio d'Europa, *Competenze per una cultura della democrazia, SINTESI*, Strasburgo, 2016, p. 6

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia	DISCIPLINE/EDUCAZIONI Scuole del primo ciclo (Primaria e Secondaria)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Il sé e l'altro	Educazione affettiva Imparare a imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Educazione civica	Competenza in materia di cittadinanza

	Educazione al processo decisionale	Competenza imprenditoriale
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Immagini, suoni, colori	Musica Storia Geografia Arte e Immagine I.R.C. (Attività alternative IRC)	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
I discorsi e le parole	Italiano	Competenza alfabetica funzionale
	Lingua Inglese Seconda lingua comunitaria (francese)	Competenza multi linguistica
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
		Competenza digitale

Le competenze risultano strettamente interconnesse, pertanto è auspicabile che le progettazioni curricolari si sviluppino secondo un principio di trasversalità, multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, privilegiando la centralità delle alunne e degli alunni, promuovendone la loro capacità di "agenti sociali".



1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

QUALITA' EDUCATIVA

Quattro sono i soggetti chiamati in causa e che concorrono per far sì che il nostro Istituto raggiunga una effettiva qualità educativa:

gli Alunni ,

i Docenti ,

le Famiglie ,

il Territorio.

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito delle relazioni scuola, alunni e famiglie, ha redatto tre Patti di Corresponsabilità Educativa, ciascuno di essi declinato secondo le specificità dei vari ordini di scuola.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa si configura come Contratto Formativo fra l'Istituzione Scolastica e le Famiglie. È il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione educativo-didattica tra scuola e territorio, si impegna a creare delle relazioni durature tra le scuole e le amministrazioni comunali in cui queste hanno sede, nonché con le associazioni presenti a vario titolo nella comunità locale.

L'intento è quello di realizzare progettazioni educative e didattiche da attuare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, con il fine di sostenere lo sviluppo di impegno civico e sociale nelle alunne e negli alunni di tutti i tre ordini di scuola. Le attività da svolgere sono orientate in senso curricolare da attuare all'esterno della classe, andando verso il traguardo di sperimentare direttamente una forma di apprendimento orientato al servizio della comunità.

Un esempio è il progetto realizzato alla scuola Secondaria di primo grado di Sesto, in cui è prevista l'organizzazione del consiglio comunale dei ragazzi, per sensibilizzare le alunne e gli alunni ad agire in modo democratico nel sistema amministrativo e politico.

I Plessi, nell'ambito delle attività di Educazione Civica, partecipano alle iniziative proposte in sinergia fra l'Istituzione Scolastica e le Amministrazioni Comunali quali:

- Celebrazione delle Feste Nazionali
- Giornate di commemorazione nazionali e internazionali
- Sensibilizzazione rispetto alle seguenti tematiche
- Disabilità
- Convivenza Civile e Cittadinanza
- Legalità

ORIENTAMENTO

"Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 19 anni) e ad essa spetta il compito di realizzare, autonomamente e/o in rete con gli altri soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:

- orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;

- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life skills – e competenze chiave di cittadinanza." (MIUR Linee guida nazionali per l'orientamento permanente)

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. [...] L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. (MIM Linee guida per l'orientamento)

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Esso pertanto si inscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona intesa come modalità educativa permanente, ovvero quella attenzione della persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla realtà in cui essa vive".

In tutti gli ordini di scuola si realizzano i contenuti previsti dal curricolo di Istituto relativo alla competenza di "Imparare ad imparare - per una dimensione trasversale e continua dell'apprendimento" e a quella imprenditoriale, all'interno dei percorsi disciplinari, per permettere agli alunni di "possedere risorse, per reperire, scegliere, valutare, organizzare, mettere in relazione e recuperare informazioni, nonché di intervenire nella realtà, rilevare e risolvere problemi, assumere iniziative, prendere decisioni, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo". (cit. da "Protocollo di continuità nell'ottica dell'orientamento permanente")

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CASTELVERDE "U.FERRARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Ponti tra culture

L'internazionalizzazione può essere definita come un "processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società"

Si evidenzia attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare nonché organizzativa, considerando e contribuisce a sviluppare le competenze richieste dalla società e dal mondo del lavoro.

Iniziative già presenti:

- Attività di scambio culturale fra la scuola Secondaria di primo grado di Sesto e la scuola pari grado di Soyons, una cittadina francese, durante le quali i gruppi misti degli alunni delle due comunità hanno modo di confrontarsi vivendo insieme i tempi dello studio e della conoscenza dei rispettivi territori. Questo tipo di attività è inserita all'interno del protocollo di gemellaggio fra il comune di Spinadesco e il comune di Soyons.
- Viaggio studio annuale nel Regno Unito organizzato per le scuole Secondarie di

primo grado.

Iniziative in fase di studio:

- Diffusione dell'uso, da parte delle scuole di ogni ordine, della piattaforma e-Twinning che permette a insegnanti di scuole europee di collaborare a progetti didattici a distanza, utilizzando le tecnologie digitali.
- Ottenere il riconoscimento come Centro di Esami Certificato Trinity College London.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PIANO NAZIONALE DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE PER LA SCUOLA

Il PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA (CiPS) è promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione. Le iniziative del Piano sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari. Sito di riferimento: www.cinemaperlascuola.it

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle attività espressivo - comunicative attraverso l'adozione della risorsa audiovisiva per facilitare gli apprendimenti. Formazione dei Docenti per far sì che possano spendere le proprie competenze nelle classi o nei laboratori.

Destinatari	Gruppi classe

LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di Cittadinanza. Con questa attività l'Istituto aiuta i propri ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promozione della cultura della legalità per educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. - Costruzione di un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

Destinatari	Gruppi classe

PROMOZIONE DELLA LETTURA E PROGETTI BIBLIOTECA

L'Istituto Comprensivo attua attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, sradicando la concezione che vede la lettura come un dovere unicamente scolastico, per sensibilizzare il senso di piacere che connota l'esperienza che trasforma un semplice lettore per necessità in un lettore per la vita. Stimolando l'interesse verso la lettura, vengono arricchite le competenze trasversali, la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione e di integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione la dimensione interculturale della lettura nell'Istituto e nel raccordo fra Istituto, Biblioteca Comunale e Sistema Bibliotecario; potenziamento della lingua italiana in un'ottica di trasmissione trasversale del Sapere; attivazione di interventi mirati per persone con disabilità, disturbi del linguaggio e dell'apprendimento o in condizione di vulnerabilità sociale; promozione di un approccio alla lettura che tenga in considerazione le competenze richieste dall'ecosistema digitale (lettura ipertestuale, ascolto di testi registrati, post-produzione di contenuti).

Destinatari	Gruppi classe

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione, che comprendono anche le visite didattiche connesse ad attività sportive, musicali, teatrali ... «presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche

che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico» (C. M. 291/1992). Devono integrare la normale attività della scuola e devono, pertanto, essere progettati in coerenza con l'azione educativa generale. Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali ecc., anche in comuni diversi da quelli in cui ha sede l'istituto. Vengono proposte dai Consigli di Classe, d'Interclasse, di Sezione, d'Intersezione e vengono effettuate di norma preferibilmente entro il mese di maggio di ciascun anno scolastico. Sono consentite visite guidate o uscite didattiche da effettuarsi durante l'orario delle lezioni in ambito territoriale, a piedi, con lo scuolabus o anche mediante l'uso di mezzi di trasporto come le biciclette. Per l'effettuazione di visite guidate o uscite didattiche in bicicletta, considerata la natura e la valenza formativa ed educativa dell'uscita, in un ambito quale la ricerca d'ambiente e la conoscenza del territorio, generalmente viene richiesta la collaborazione di associazioni, guardie ecologiche e/o polizia locale per consentirne lo svolgimento in condizioni di maggior sicurezza e con personale qualificato, in funzione di un arricchimento dei contenuti disciplinari l'esperienza stessa. Il consenso scritto dei genitori si acquisisce all'inizio dell'anno scolastico ed è valido per tutte le uscite. I viaggi d'istruzione possono essere della durata di un giorno o, eccezionalmente, superiore alla giornata. I docenti avranno cura di procedere a tutte quelle intese relative alla programmazione didattica che potranno agevolare la preparazione del viaggio di istruzione dal punto di vista formativo e culturale. I viaggi di istruzione potranno essere effettuati durante tutto l'anno scolastico, con esclusione dei periodi di alta stagione e dell'ultimo mese di lezione. Restano, inoltre, esclusi i periodi prossimi alla chiusura dei trimestri o dei quadrimestri, i periodi fissati per gli Scrutini, i Consigli di Classe, i ricevimenti generali dei genitori e le giornate in cui si effettuano le elezioni scolastiche. Le visite didattiche e i viaggi di istruzione: sono conformi alle norme ministeriali e ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto; tutti i partecipanti (alunni, docenti, ogni ulteriore accompagnatore) risultano assicurati (infortunio e responsabilità civile); sono organizzate con gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza dei partecipanti (visite, accordi preventivi, sopralluoghi, se del caso); sono formalmente autorizzate dal Dirigente Scolastico; non vi siano pareri negativi, espressi e motivati dai docenti, nei rispettivi organi di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire ed incrementare la socializzazione fra alunni – alunni e fra alunni –insegnanti; Vivere significative esperienze formative che sviluppino il benessere degli alunni, l'integrazione e/o arricchimento delle attività curricolari e degli apprendimenti degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Attività di raccordo fra i tre ordini di Scuola, secondo un protocollo interno di Continuità. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, in ognuno dei tre ordini, sono proposte attività laboratoriali finalizzate alla didattica orientativa in previsione del percorso personale futuro. Attività di raccordo con gli Enti Locali (Comuni e Amministrazione Provinciale), con le Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado, con le Associazioni di Categoria e con altri Soggetti referenti dell'Orientamento, per facilitare gli alunni nella scelta di un percorso formativo che risponda alle loro attitudini, inclinazioni, capacità e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Saper scegliere, in base alle esperienze vissute, il proprio percorso formativo futuro in modo sempre più consapevole.

Destinatari	Gruppi classe

SENSIBILIZZAZIONE MUSICALE E AVVIAMENTO ALLA PRATICA VOCALE E STRUMENTALE

L'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari" di Castelverde ha attivato, fin dall'anno scolastico 2009/2010, percorsi di pratica musicale all'interno della propria Offerta Formativa, attraverso progettualità finanziate da fondi ministeriali, che prevedono attività in ambito extrascolastico, con la possibilità di promuovere attività stimolanti e gratificanti. Il "Coro d'Istituto" vede impegnati gli studenti di Scuola Primaria e Secondaria, con momenti musicali aggreganti e coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti dovrebbero sviluppare competenze pratiche nell'esecuzione musicale, nella lettura dello spartito e nella teoria musicale. Attraverso il Coro d'Istituto e le attività proposte, ci si aspetta che acquisiscano familiarità con diversi repertori, tecniche vocali e strumentali, e una maggiore consapevolezza della cultura musicale in generale.

Destinatari	Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La scuola italiana è interessata dal piano RiGenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo (da documenti Ministeriali). Il bisogno emergente per il nostro Istituto riguarda la realizzazione di un progetto di cambiamento, in ottica verticale, attinente a tre dei quattro pilastri del piano RiGenerazione e più precisamente: RiGenerazione dei saperi, con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente, all'educazione alimentare, alla salute e alla legalità; RiGenerazione dei comportamenti, attraverso attività formative finalizzate allo sviluppo di comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita; RiGenerazione delle infrastrutture, in quest'ultimo caso nell'aspetto riguarda la realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi per trasformare i plessi in scuole verdi. La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Agenda 2030 Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Destinatari	Gruppi classe

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i plessi dell'IC Castelverde hanno una rete informatica, sia fisica sia wireless, e una connessione Internet (in fibra o con tecnologie meno efficienti). Ogni scuola primaria e secondaria possiede un laboratorio con postazioni per la classe e lavagne interattive multimediali in tutte le aule. Le scuole primaria e secondaria di Castelverde dispongono, inoltre, di un laboratorio mobile. Presso l'Istituto sono disponibili tablet, robot, dotazioni per esperienze STEM (kit di montaggio, kit programmabili) strumenti manipolabili per fare esperienze indirizzate alla comprensione di alcuni elementi della fisica. Il nostro istituto utilizza come ambiente di lavoro online la piattaforma Google Workspace for Education, attraverso la quale è possibile accedere a tutte le applicazioni incluse, in particolare Gmail, Drive, Sites, Calendar, Moduli, Meet, Classroom e altre ancora. Il registro elettronico viene utilizzato in tutti i plessi, sia per la didattica sia per le comunicazioni Scuola-Famiglia.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Per gli alunni con certificazione vengono richiesti sussidi hardware e software al CTS provinciale. (se non già precisato nella sezione Azioni della scuola per l'inclusione scolastica)

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE E CONTENUTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si è dotato di un curricolo digitale in verticale. Nella scuola per l'infanzia si prevede l' approccio agli strumenti digitali e l'avvio all'utilizzo di semplici software didattici nell'ultimo anno, promuovendo l'introduzione al pensiero computazionale soprattutto attraverso esperienze pratiche corporee. Nella scuola primaria e secondaria si promuovono: - l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	nelle lezioni ordinarie; - attività di coding, anche unplugged, e robotica per sviluppare il pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si propongono ai docenti di nuova assegnazione azioni di tutoraggio per l'utilizzo della strumentazione in possesso nelle scuole. Sono previste azioni di formazione continua sull'uso degli strumenti digitali, del coding e della robotica nella didattica, finalizzati ad una sempre maggiore implementazione nell'attività quotidiana d'aula. L'Istituto si è dotato di un documento di e-policy e promuove iniziative legate all'uso

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

consapevole della rete e ai rischi connessi destinate sia al personale sia alle famiglie e agli alunni.

Approfondimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Attività

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'IC Castelverde hanno una rete informatica, sia fisica sia wireless, e una connessione Internet (in fibra o con tecnologie meno efficienti).

Ogni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria possiede un laboratorio con postazioni per la classe e lavagne interattive multimediali in tutte le aule.

Le scuole primaria e secondaria dell'IC Castelverde dispongono, inoltre, di un laboratorio mobile.

Presso l'Istituto sono disponibili tablet, robot, dotazioni per esperienze STEM (kit di montaggio, kit programmabili) strumenti manipolabili per fare esperienze indirizzate alla comprensione di alcuni elementi della fisica.

Il nostro Istituto utilizza come ambiente di lavoro online la piattaforma Google Workspace for Education, attraverso la quale è possibile accedere a tutte le applicazioni incluse, in particolare Gmail, Drive, Sites, Calendar, Moduli, Meet, Classroom, Canva, e altre ancora.

Il registro elettronico viene utilizzato in tutti i plessi, sia per la didattica sia per le comunicazioni Scuola-Famiglia.

Strumenti

Per gli alunni con certificazione vengono richiesti sussidi hardware e software al CTS provinciale (se non già precisato nella sezione Azioni della scuola per l'inclusione scolastica).

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Attività

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si è dotato di un curricolo digitale in verticale.

Nella scuola per l'infanzia si prevede l'approccio agli strumenti digitali e l'avvio all'utilizzo di semplici software didattici nell'ultimo anno, promuovendo l'introduzione al pensiero computazionale soprattutto attraverso esperienze pratiche corporee.

Nella scuola primaria e secondaria si promuove l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attività

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si propongono ai docenti di nuova assegnazione azioni di tutoraggio per l'utilizzo della strumentazione in possesso nelle scuole.

Sono previste azioni di formazione continua sull'uso degli strumenti digitali, del coding e della

robotica nella didattica, finalizzati ad una sempre maggiore implementazione nell'attività quotidiana d'aula.

L'Istituto si è dotato di un documento di e- policy e promuove iniziative legate all'uso consapevole della rete e ai rischi connessi destinate sia al personale sia alle famiglie e agli alunni.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CASTELVERDE "U.FERRARI" - CRIC803006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto, ai fini valutativi sia di apprendimento che relazionali e sociali, vengono utilizzate griglie di valutazione con indicatori e descrittori di valutazione. Gli indicatori indicano le competenze specifiche, il cui raggiungimento è previsto al termine di una attività educativa e didattica, mentre i descrittori declinano il livello di apprendimento raggiunto, sono elaborati per gruppo di età e sono inerenti ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali. Gli strumenti valutativi vengono utilizzati in itinere, al termine di ogni U.d.A. o di ogni progetto, a conclusione dell'anno scolastico. Per il progetto accoglienza, comune a tutte le scuole, le griglie valutative sono state redatte e condivise a livello di Collegio di Settore nel Curricolo. Per la restante parte dell'attività didattica annuale, gli strumenti valutativi sono elaborati dalle singole docenti, dal team di sezione o di plesso, in relazione con le proposte progettuali realizzate. Nella quotidianità scolastica le docenti osservano i bambini e le loro dinamiche di gioco e di relazione con compagni ed adulti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In coerenza con le indicazioni del PTOF e delle Progettazioni di Classe e Interclasse, si terrà conto del livello di partenza e degli Obiettivi Formativi e Didattici trasversali. Nello specifico, si farà riferimento ai seguenti Indicatori: SCUOLA PRIMARIA - socializzazione (relazioni con docenti e compagni); - partecipazione (attenzione, interesse, interventi); - impegno; - ritmi di apprendimento e comprensione; - metodo (organizzazione del lavoro e dello studio, autonomia); - progressione nel

percorso (miglioramenti); - atteggiamento in eventuali progetti individualizzati. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - socializzazione (rapporto con docenti e compagni); - partecipazione (attenzione, interesse, interventi); - impegno; - comprensione/concettualizzazione (analisi, raffronto, sintesi); - metodo (organizzazione del lavoro e dello studio, autonomia); - progressione nel percorso (miglioramenti); - atteggiamento in eventuali progetti individualizzati.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Di seguito i CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (in riferimento alla legge 150 del 1 ottobre 2024). GIUDIZI SINTETICI PER IL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA CONSAPEVOLE - Alunno rispettoso delle persone, delle regole, del materiale e degli spazi comuni; fortemente motivato, costante nell'impegno, collaborativo e propositivo con compagni ed insegnanti. Puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati. CORRETTO - Alunno generalmente rispettoso delle persone, delle regole, del materiale e degli spazi comuni; motivato e capace di impegno, collabora con compagni ed insegnanti. Solitamente puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati. QUASI SEMPRE CORRETTO - Alunno con un comportamento quasi sempre corretto e rispettoso delle regole di convivenza. Se richiamato ad un maggior autocontrollo o al rispetto degli altri, del materiale e degli spazi comuni, ascolta gli inviti dell'insegnante e subito si adegua alla situazione. La partecipazione alle attività scolastiche è prevalentemente d'ascolto; talvolta sono richiesti un maggior coinvolgimento o un'attenzione più continua. Quasi sempre svolge le consegne assegnate o i compiti a casa in modo completo e preciso. NON SEMPRE CORRETTO - Alunno non sempre rispettoso delle persone, delle regole, del materiale e degli spazi comuni; talvolta non adeguato nella relazione con adulti e compagni. Incostante nell'impegno e poco puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati. SCORRETTO - Alunno scarsamente rispettoso delle persone, delle regole, del materiale e degli spazi comuni; poco motivato alla vita scolastica e non adeguato nell'impegno personale. Solo con l'intervento dell'adulto riconosce e rispetta le fondamentali regole della vita di relazione. INADEGUATO - Alunno con comportamento inadeguato in tutti i contesti, che può assumere comportamenti lesivi della persona e/o di oggetti e ambienti. Per niente motivato nei confronti della scuola, inadeguato nell'impegno, incapace di autocontrollo e di revisione del proprio comportamento, anche se guidato da un adulto. Non puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati a casa e a scuola. COMPORTAMENTO IN DECIMI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 10 - Alunno consapevolmente rispettoso delle persone, delle regole di convivenza, del materiale e degli spazi comuni. Fortemente motivato, costante nell'impegno, collaborativo e propositivo con compagni e Insegnanti. Sempre puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, a casa e/ o a

scuola. 9 - Alunno rispettoso delle persone, delle regole di convivenza, del materiale e degli spazi comuni. Motivato nei confronti della scuola e capace di impegno, collaborativo con compagni ed Insegnanti. Puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, a casa e/ o a scuola. 8 - Alunno con un comportamento quasi sempre corretto e rispettoso delle regole di convivenza, delle persone, del materiale e degli spazi comuni. Generalmente motivato nei confronti della scuola, abbastanza capace di impegno e collaborativo con compagni ed Insegnanti. Quasi sempre puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, a casa e/o a scuola. 7 - Alunno con un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle persone, delle regole di convivenza, del materiale e degli spazi comuni. Poco motivato nei confronti della scuola, incostante nell'impegno e non sempre controllato con compagni ed Insegnanti. Non sempre puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, a casa e/ o a scuola. 6 - Alunno con un comportamento poco rispettoso delle persone, delle regole di convivenza, del materiale e degli spazi comuni. Non motivato nei confronti della scuola e non adeguato nell'impegno, poco disponibile con i compagni ed Insegnanti: solo con l'intervento dell'adulto riconosce e rispetta le fondamentali regole della vita di relazione. Non puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, a casa e/ o a scuola. 5 - Alunno con un comportamento inadeguato in tutti i contesti, che può assumere comportamenti lesivi della persona e/ o di oggetti e ambienti. Per niente motivato nei confronti della scuola, inadeguato nell'impegno, incapace di autocontrollo e di revisione del proprio comportamento, anche se guidato da un adulto. Non puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, a casa e/ o a scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Primaria Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità. Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei Docenti di classe, ivi compresi il Docente di Sostegno, il Docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il Docente di Religione. Gli scrutini sono presieduti dal Dirigente o da un Docente suo delegato. Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul Documento di Valutazione: - i giudizi relativi ai livelli raggiunti (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE) per la Scuola Primaria; - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi (per la Scuola Secondaria di Primo Grado); - il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo

degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le Competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: - profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline (Scuola Primaria e Secondaria), - presenza di giudizio NON SUFFICIENTE in una o più discipline (se il team della Scuola Primaria lo ritiene opportuno); - presenza di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline (se il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria lo ritiene opportuno). In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le Famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il/la quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità (per la Scuola Primaria) e a maggioranza (per la Scuola Secondaria). Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team, o del Consiglio di Classe, dovranno presentare al Dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione, previa convocazione della famiglia. Nella relazione si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia; Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Elaborazione di PDP e di PEI (secondo il modello ministeriale).

Socializzazione, confronto e scambio di esperienze fra insegnanti e ordini di scuola.

Attuazione di strategie mirate a organizzare il lavoro scolastico facendo riferimento al curricolo verticale per obiettivi minimi.

Verifica periodica delle attività ed eventuali adeguamenti ai piani di lavoro.

Valutazione degli apprendimenti e del raggiungimento delle autonomie personali e sociali.

Il GLI d'Istituto ha elaborato: una scheda di rilevazione dei bisogni, da compilare a inizio anno e in base alle necessità; un PDP contenente misure dispensative e compensative, interventi individualizzati; un PDP per alunni con DSA; progettazioni didattiche per obiettivi minimi; collaborazione con EE.LL, Servizi Sociali, Associazioni di volontariato e operatori sociosanitari.

La Commissione alunni stranieri ha elaborato un protocollo d'accoglienza che prevede incontri preliminari con le famiglie, in presenza di mediatori culturali; osservazione dei nuovi iscritti e attivazione di iniziative di prima alfabetizzazione; collaborazioni con EE.LL, Servizi Sociali e Associazioni di volontariato; progetti di formazione in rete con altre scuole, con particolare attenzione agli alunni stranieri in affido o adottati; utilizzo di tecniche e sussidi didattici appropriati; forme di tutoraggio tra coetanei; progetti per reperire risorse destinate alla prima alfabetizzazione; attività mirate alla valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche e sociali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Famiglie
Docenti FD Disabilità
Coordinatori di classe
Rappresentanti EELL
Referente GLI

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Stesura del documento su modello ministeriale (digitalizzazione su piattaforma SIDI). - Condivisione all'interno del Consiglio di Classe. - Condivisione con l'equipe medica. - Condivisione con la famiglia. - Verifica iniziale, intermedia e finale (GLO).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di Sostegno, - Docenti curricolari di classe/sezione, - Equipe medica ASST, - Genitori/ Tutori dell'alunno/ a, - Assistente ad personam (se previsto), - Eventuali specialisti (su richiesta della famiglia).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono convocate tramite il GLO. Collabora con la scuola condividendo e sostenendo gli obiettivi presenti nell'Offerta Formativa appositamente programmata per il loro/la loro figlio/figlia

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Rapporto di fiducia tra le parti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari" è coinvolto nel corrente anno scolastico 2025/2026 nel secondo dimensionamento successivo. Già nell'anno scolastico 2024/2025 erano stati incorporati n. 5 plessi dell'ex Istituto Comprensivo "Cremona Cinque", cessato di esistere dall'1 settembre 2024. Questo ha comportato una revisione dell'assetto organizzativo e gestionale, prevedendo, ad esempio, il ricorso a due coordinatori dell'Infanzia, ordine di scuola con maggiori problemi a livello di sostituzioni per la presenza di due plessi mono sezione. Dall'1 settembre 2025 è stato interamente incorporato l'Istituto Comprensivo di Casalbuttano che ha pure finito di esistere. Dagli originari 8 plessi dell'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari" dell'anno scolastico 2023/2024, si è passati ai 13 dell'anno scolastico 2024/2025 fino agli attuali 21 dell'anno scolastico 2025/2026. Questo non ha solo aumentato enormemente la complessità, ma ha anche richiamato la necessità di modificare sia l'impianto gestionale-organizzativo sia lo stesso approccio comunicativo e didattico.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La figura dei due collaboratori ha alcuni compiti in comune soprattutto di supporto organizzativo e gestionale al dirigente scolastico con possibilità anche di sostituzione in caso di sua assenza. Al primo collaboratore è affidata in particolare la gestione degli impegni mentre il secondo collaboratore si occupa dei verbali del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. Entrambi svolgono la funzione di coordinamento della secondaria. Il primo collaboratore si occupa dell'orientamento, il secondo del PNRR.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff si può riunire in due diverse modalità: ristretto, che prevede la presenza dei due collaboratori del DS, del coordinatore della primaria e di quello dell'infanzia, ed allargato, che aggiunge in alcuni momenti i referenti di plesso delle 21 scuole.	4
Funzione strumentale	Avendo ritenuto necessario aggiungere un'area nelle figure strumentali, a differenza dell'anno scolastico 2024/2025 in cui erano tre, quest'anno sono quattro: l'area 1 è legata alla Progettazione e Valutazione con il compito di revisione dei curricoli, di analisi dei criteri di valutazione e di	4

	lettura dei documenti ufficiali inerenti alla didattica, valutazione e gestione dell'ambito assegnato; l'area 2 si occupa della comunicazione e della multimedialità attraverso la riorganizzazione del sito ed altre azioni tese a migliorare sia la comunicazione interna che esterna; l'area 3 è totalmente dedicata al disagio e si occupa di tutte le fragilità certificate e non dell'Istituto; l'area 4 è quella degli stranieri dato che l'Istituto ha un tasso elevato di alunni e famiglie provenienti dall'estero o di origini straniere. Ciascuna figura strumentale è supportata da una commissione di circa dieci persone rappresentative di ciascun ordine di scuola e territorio.	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso gestiscono quotidianamente il plesso di appartenenza anche a livello di sostituzioni del personale assente. Solo in caso di delega rappresentano il Dirigente Scolastico. Per i tre plessi della primaria più numerosi sono previste figure di supporto come referentiorario.	21
Responsabile di laboratorio	Le scuole principali in cui c'è materiale informatico da mantenere è inserita una figura di responsabile di laboratorio di cui una è anche tecnico per tutto l'istituto (il suo compito è di valutare l'aspetto didattico dei diversi attrezzi e dispositivi). Condiviso con altri istituti 2 giorni a settimana è disponibile un tecnico informatico esterno.	6
Animatore digitale	Sono anni che l'Istituto si avvale della figura dell'animatore digitale che entra anche nel team digitale e svolge una funzione di coordinamento e gestione di quanto ha a che fare con le nuove	1

	tecnologie e con l'IA.	
Team digitale	Il team digitale è formato dal tecnico, dall'animatore digitale, dalla funzione strumentale Comunicazione e Multimedialità ed altri due membri che si occupano del registro elettronico e della scuola dell'Infanzia.	5
Docente specialista di educazione motoria	L'Istituto ha un docente specialista di ruolo per 22 h oltre ad un docente a tempo determinato per le restanti 14 h. I due docenti coprono tutte le classi quarte e quinte della primaria.	2
Docente orientatore	L'Istituto ha due docenti orientatori che hanno seguito il Corso ASNOR e i successivi aggiornamenti.	2
Referenti per la formazione	Sono docenti che, insieme alla dirigente scolastica, si occupano di organizzare, gestire e rendicontare la formazione del personale docente.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Tutte e sette le figure svolgono sia attività di insegnamento che di potenziamento e/o sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I due docenti svolgono attività di insegnamento oltre che attività di potenziamento, in particolare alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'insegnante svolge ore di insegnamento su due plessi della secondaria e ricopre ore di potenziamento in attività di alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La docente svolge attività di insegnamento e di potenziamento, in particolare alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestisce ed organizza il lavoro dell'Ufficio. Si occupa della contabilità. Supporta il DS all'interno della Giunta Esecutiva e per la preparazione della parte finanziaria della contrattazione.
Ufficio protocollo	Quotidianamente si occupa della visione della posta in entrata, distribuendo a seconda dell'argomento.
Ufficio acquisti	Si occupa di quanto concerne gli acquisti e la progettazione.
Ufficio per la didattica	Si occupano dei diversi ordini di scuola per ogni scadenza (es. iscrizioni) o del quotidiano contatto con l'utenza.
Ufficio personale docente e ATA	Si occupa dei contratti, delle assenze, delle convocazioni e degli interpelli, dei controlli sia del personale docente di ogni ordine di scuola sia del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POAP - Polo artistico e performativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Rete che si occupa degli aspetti artistici, musicale e performativi
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SPS - Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Rete che si occupa degli aspetti della salute e del benessere

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Didattica della Storia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete biblioteche

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centri di promozione della protezione civile (CPPC)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Promozione Legalità (CPL)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola - Caselette (TO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica

Questa attività comprende la formazione in tecniche didattiche che siano innovative per la modalità di approccio e per l'uso di strumenti nuovi.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Coordinamento Pedagogico territoriale

Con il supporto del Comune di Cremona, a livello di provincia, si è attivata già da due anni (questo è il terzo anno) una formazione specifica per i docenti dei 0 - 6 anni.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Approfondimento alcune tematiche della disabilità

Si intende coinvolgere il personale in una riflessione sulle caratteristiche dei DSA, dei superdotati e sull'autismo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Esperienza e stupore nelle scienze

La formazione vuole indurre una riflessione su modalità innovative di insegnamento delle scienze per suscitare negli alunni la curiosità e lo stupore utili per muovere l'analisi e la ricerca.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Non solo italiano

Si cerca di promuovere un atteggiamento nuovo rispetto all'approccio dell'insegnamento linguistico.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Riflessione in margine alle Nuove Indicazioni

Dopo una lettura approfondita delle nuove indicazioni, si cerca di trovare un'applicazione condivisa all'interno dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Come orientarsi per orientare?

Le figure di docenti orientatori condividono le nuove prospettive anche in riferimento al corso proposto dall'UST di Cremona.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Approfondimento delle norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro, antincendio e primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Attività on line

Titolo attività di formazione: Approfondimento sulla valutazione

Alla luce delle novità la formazione propone un confronto tra primaria e secondaria per una prospettiva condivisa sulle modalità di valutare.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Pensioni, controlli e contratti

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte

Titolo attività di formazione: Approfondimento sul codice degli appalti

Tematica dell'attività di formazione	Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	